



Classe 3AT  
A.S. 2020/21

# Laboratorio di Futuro

per pensare il futuro e diventare protagonisti  
consapevoli del proprio tempo

I.I.S. "Concetto Marchesi" - Mascalucia (CT)

# Quali sono alcuni dei principali problemi che affliggono la nostra società?

1. Inquinamento
2. Discriminazione
3. Ingiustizie
4. Mafia
5. Cambiamenti climatici



# 1. Iniziamo con l'inquinamento...

L'inquinamento si divide principalmente in:

- Inquinamento atmosferico
- Inquinamento del suolo
- Inquinamento idrico
- Inquinamento acustico
- Inquinamento luminoso
- Inquinamento termico



# Cosa possiamo fare per eliminarlo?

Ci sono tante soluzioni che possiamo adottare per ridurlo. Ovviamente in base al tipo di inquinamento ci sono soluzioni specifiche, per esempio sull'inquinamento ambientale ci sono tanti rimedi che se venissero adottati da tutta la popolazione potrebbero essere efficaci. Per esempio si potrebbe ridurre il consumo di plastica, che il più delle volte va a finire nei mari, nei pesci e dai pesci a noi.



## Cosa possiamo fare per eliminarlo?

Si potrebbero installare dei depuratori nei lavandini casalinghi per bere l'acqua direttamente da lì evitando di comprare l'acqua confezionata in bottiglie di plastica, cercare di non comprare alimenti conservati grazie ad imballaggi fatti di plastica, evitare l'uso di fertilizzanti chimici nel terreno che poi lo vanno, appunto, ad inquinare.



# Cosa possiamo fare per eliminarlo?

Per esempio si è fatta una grande svolta nel mondo della cura del corpo e dei capelli, ora per esempio esistono gli shampoo e i bagnoschiuma solidi, anche le industrie alimentari si stanno impegnando per evitare di utilizzare plastica e favoriscono l'utilizzo di contenitori di carta.

Un'altra abitudine che ormai tutti dovrebbero fare è quella di fare la raccolta differenziata, in modo tale che alcuni scarti possano essere utilizzati per dare vita a nuovi prodotti.



# Cosa possiamo fare per eliminarlo?

Dal punto di vista dell'inquinamento atmosferico si potrebbero mettere dei filtri nelle automobili per trattenere le particelle di CO<sub>2</sub>, alcune industrie già utilizzano dei filtri per limitare queste emissioni. Oppure un altro metodo è quello di favorire i mezzi pubblici, così un veicolo è in grado di far viaggiare più persone diminuendo l'uso di automobili.

Per l'inquinamento a livello acustico si potrebbero utilizzare nella costruzione delle case materiali isolanti, barriere antirumore, doppi vetri. Anche la produzione di veicoli elettrici che non hanno più il rumore del motore gioverebbe.



# Cosa possiamo fare per eliminarlo?

Invece per evitare l'inquinamento luminoso si potrebbero spegnere le luci che non servono, utilizzare delle luci attivate dal movimento, oppure dirigere un fascio di luce verso il suolo e non verso l'altro perché andrebbe ad inquinare il cielo.

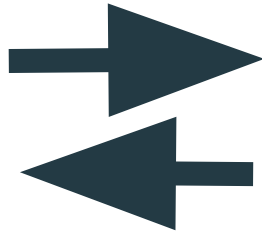
Infine, negli ultimi anni sta prendendo piede anche l'inquinamento spaziale, ci sono vari tecniche che permetterebbero di ridurlo come per esempio l'utilizzo di reti, arpioni, raggi laser distruttivi, purtroppo nessuna di questa è risultata efficace e praticabile, perché, a parte i problemi tecnici, ci sarebbero anche dei problemi dal punto di vista economico e burocratico.





# Cosa succederà se non interveniamo in tempo?

Entro pochi decenni buona parte della città di Miami, in Florida, non esisterà più: sarà sommersa dalle acque dell'Oceano Atlantico che si saranno alzate di diversi metri a causa del riscaldamento globale. Molte altre città costiere, come quelle del Bangladesh, finiranno sott'acqua in un processo che secondo gli scienziati è ormai inevitabile, anche se smettessimo di colpo di bruciare combustibili fossili nei prossimi dieci anni.



# Cosa succederà se non interveniamo in tempo?

In mancanza di una radicale riduzione nella produzione dei gas serra, poi, nei prossimi decenni avremo ricorrenti uragani, tempeste e inondazioni dalla portata straordinaria, lunghi periodi di siccità che distruggeranno i raccolti e avranno pesanti conseguenze economiche, nuove epidemie di malattie ormai dimenticate, estati sempre più torride, oceani sempre più inquinati e ostili alla vita, aria irrespirabile e una moltiplicazione di piccoli e grandi conflitti locali.



## 2. La discriminazione...

La definizione di essere discriminati è subire un trattamento diverso riservato a un individuo o un gruppo sociale a causa di una peculiarità, ma entrando più nel dettaglio al giorno d'oggi chiunque sia diverso da ciò che gli standard della società ci impongono viene etichettato, penalizzato e escluso.



# Il problema della discriminazione oggi

Le discriminazioni oggi comprendono tanti ambiti, tra cui il razzismo, l'omofobia, la transfobia e il sessismo, e molte altre, questo perché molte volte i cattivi valori sono tramandate da generazioni alla persona che discrimina, e quindi non è stata ben educata. Molte volte la risposta di queste persone è “abbiamo opinioni diverse”, ma quando si parla di diritti umani non si può imporre la propria opinione, questo perché in tal caso non si discute di opinioni diverse ma di VALORI umani diversi.

L'obiettivo di eliminare le discriminazioni non è quello di creare vantaggi per i discriminati, ma bensì di garantire a tutti lo stesso trattamento.





# Un mondo senza discriminazione e come raggiungerlo

Al giorno d'oggi un tema molto trattato ad esempio anche nei telegiornali è la discriminazione, i temi maggiormente trattati sono la discriminazione verso il popolo LGBT o ad esempio anche la discriminazione verso gli immigrati o discriminazione tra un popolo all'altro. Questo ha creato diversi dibattiti tra chi era pro e chi era contro. Noi pensiamo che se nel 2030 saremo riusciti a eliminare la discriminazione si diminuirebbe innanzitutto il numero di persone che si suicidano per colpa di persone da cui vengono aggredite verbalmente e fisicamente.

Immaginiamo perciò un futuro

quasi totalmente senza guerre e con la pace nel mondo dato che buona parte dei dibattiti tra popoli differenti si sono creati anche a causa della discriminazione. Quindi crediamo anche in un mondo dove si incontrano anche culture diverse senza discriminare ognuno la cultura dell'altro a prescindere dalla provenienza, dalla religione o dal colore della pelle.



# Un mondo senza discriminazione e come raggiungerlo

Puntare in futuro senza discriminazione è molto difficile crescendo in un mondo in cui si è abituati a puntare il dito, quindi pensiamo che questo sia una cosa principale da risolvere prima ancora di immaginare come sarà il mondo nel 2030 concentrarci abbastanza su questi punti sociali parlarne spesso soprattutto anche nelle scuole, un punto fisso per i ragazzi dove vanno ogni giorno, quindi uno dei migliori posti dove diffondere il messaggio che bisogna avere rispetto per tutti indipendentemente di come sono.

Altri metodi per risolvere la discriminazione è appunto abituare il popolo che ognuno di noi è libero quindi diffondere le notizie su questi argomenti e di parlarne spesso giornalmente in tv nei social nelle pubblicità per arrivare ad un futuro dove innanzitutto non ci sono pregiudizi, discriminazioni sociali e già questo sicuramente assicura un futuro migliore.



# Cosa potrebbe succedere se non combattiamo le discriminazioni

La questione delle discriminazioni sociali è estremamente importante e un tema molto delicato; gli scontri e i dibattiti più feroci partono proprio da questo.

Alcuni esempi eclatanti, che sono avvenuti di recente, riguardanti la discriminazione sono i diversi episodi di razzismo, dai poliziotti americani, verso la popolazione afroamericana e le relative rivolte del BLM (Black lives matter).

Ciò che crea più danno tra ciò, oltre che a questi atti di discriminazione, non solo legati al razzismo, sono anche le relative rivolte che, anche se per una buona e giustissima causa, sfociano inevitabilmente in atti di violenza, sia contro le persone, che contro infrastrutture; finendo a combattere l'odio con dell'odio.



# Cosa potrebbe succedere se non combattiamo le discriminazioni

Se noi non dovessimo combattere la fonte di questo disordine, quindi lasciando che le discriminazioni continuino e, anzi, le incitassimo, come alcuni politici hanno fatto in diverse parti del globo; il nostro pianeta finirebbe nel caos nel giro di pochissimo tempo, forse anche prima del 2030. Ci ritroveremo gli uni contro gli altri, ognuno convinto di essere dalla parte del giusto; eroi del nostro mondo, ma senza accorgerci che saremo tutti antagonisti. Probabilmente, oltre che ha rivolte su rivolte, non si faranno mancare guerre, sia tra stati che guerre civili; portandoci molto probabilmente vicini all'estinzione; ed è per questo che il tema della discriminazione è estremamente importante.





# Cambiamento climatico

È semplice dedurre che la principale causa del repentino cambiamento climatico è la distruzione del pianeta.

Cosa sta succedendo?

- Il pianeta si sta surriscaldando e continuerà a farlo per i prossimi decenni.
- Le costanti attività umane (combustione di carbone, gas e petrolio) contribuiscono al peggioramento della situazione ogni giorno che passa.
- Eventi estremi si stanno intensificando in diverse parti del mondo provocando gravi danni non solo all'ambiente in cui viviamo, ma anche alla nostra stessa esistenza e quella delle diverse specie che popolano la Terra.
- I cambiamenti climatici in corso sono talmente veloci che molte specie ad oggi, sono a rischio per la loro incapacità di sopravvivere e quindi adattarsi alle nuove condizioni.

## Cosa cambia oggi rispetto al passato?

I cambiamenti climatici sono sempre stati presenti sulla Terra, ma mai in maniera così distruttiva per il semplice fatto che essi, erano dovuti esclusivamente a fenomeni naturali mentre ad oggi la situazione sembra essere degenerata proprio a causa dell'intervento dell'uomo.



# Come combattere il cambiamento climatico?

Ci sono tantissimi metodi per combattere il cambiamento climatico, tra i più semplici ai più complessi e, anche in piccoli passi, giorno dopo giorno, potremmo migliorare il nostro pianeta. Uno di questi è il semplice camminare, evitando così l'auto e i gas che emette, potremmo sforzarci a evitare il consumo di carne prendendo le sue proprietà dai legumi, fare la differenziata e evitare di lo spargimento di rifiuti plastici nelle spiagge e nei mari. Esistono varie azioni che possono combattere questo fenomeno, bisogna solo applicarle.



# Cosa succede se non interveniamo?

Se non interveniamo, il cambiamento climatico cambierà la nostra vita, anzi lo sta già facendo!

Il ghiacciaio marino artico sta per scomparire, causando inondazioni e l'estinzione della totalità delle specie che ci vivono, gli incendi sono sempre più frequenti e sempre più duraturi, anche le catene alimentari ne risentiranno perché gli oceani diventeranno sempre più acidi e i terreni sempre meno fertili, questo influirà sulla pesca e sull'agricoltura, così ci troveremo di fronte a numerose carestie.

**SE NON INTERVENIAMO IL MONDO CESSERÀ DI ESISTERE.**



# Cos'è la mafia?

**La Mafia** è un tipo di organizzazione criminale retta da violenza, omertà, riti d'iniziazione miti fondativi, indica una qualsiasi organizzazione di persone che fanno parte ad attività illecite, segrete, che impone la propria volontà con mezzi illegali e violenti, per conseguire interessi a fini privati e di arricchimento anche a danno degli interessi pubblici. La **mafia in Italia** ha origini e tradizioni che risalgono a secoli fa e ha avuto un ruolo importante nella storia, prima, durante e dopo l'unità d'Italia. Le organizzazioni di tradizione secolare sono la 'ndrangheta, Cosa nostra, e la camorra



# La storia della mafia

La mafia Nasce in Sicilia, in una zona ben precisa compresa tra Palermo, Agrigento, Caltanissetta, Catania e Trapani nei primi decenni dell'Ottocento estendendo la propria zona di azione dapprima a tutto lo stato italiano e poi anche ad alcune regioni d'Europa e in America., favorita dalla povertà che nasceva nelle campagne e dalla lontananza delle istituzioni. I grandi latifondisti, che non risiedono stabilmente nelle campagne, affidano ai “campieri” e ai “gavellotti” (che controllano i campi e che riscuotono le gabelle per conto del padrone) il compito di vigilare le proprietà.

Dopo l'unità d'Italia i grandi proprietari terrieri, nel timore di perdere i terreni, ricorrono all'intermediazione degli amministratori i quali diventano sempre più potenti: impongono ai contadini, sotto minaccia, il pagamento di una “tangente” (pizzo) per scongiurare la distruzione dei raccolti e l'uccisione del bestiame. Le squadre “mafiose” giungono a controllare tutte le campagne, poi le zone urbane e, infine, diventano le vere e proprie protagoniste del gioco politico.

# La mafia oggi

Tra la fine degli anni Settanta e l'inizio degli anni Ottanta il giro d'affari mafiosi aumenta vertiginosamente, specialmente attraverso il traffico e lo spaccio di sostanze stupefacenti. Proprio a partire dagli anni Settanta il potere mafioso pianifica una serie di delitti per contrastare il lavoro delle persone impegnate a smascherarne gli ingranaggi. Molti magistrati verranno uccisi per bloccare le indagini o per punirli di aver firmato ordini di cattura nei confronti di mafiosi. Le stragi più famose sono :

- La **strage di via D'Amelio**, cioè un attentato mafioso avvenuto in Italia il 19 luglio 1992, una domenica, in via Mariano D'Amelio 21 a Palermo, nel quale persero la vita il magistrato italiano Paolo Borsellino e i cinque agenti della sua scorta
- La strage di Capaci, Il giudice **Giovanni Falcone** è vittima di un attentato alle 17.58 sulla autostrada A29 Palermo-Mazara del Vallo. Esplosivo viene fatto esplodere al passaggio delle cinque macchine della scorta allo svincolo di Capaci. L'esplosivo viene collocato ai bordi della strada. Oltre cinquanta metri di carreggiata, nei due sensi di marcia, sono stati sdradicati. **Falcone** , tre poliziotti della scorta e la moglie di Falcone persero la vita.



# Strage di Capaci



## Strage di via D'Amelio





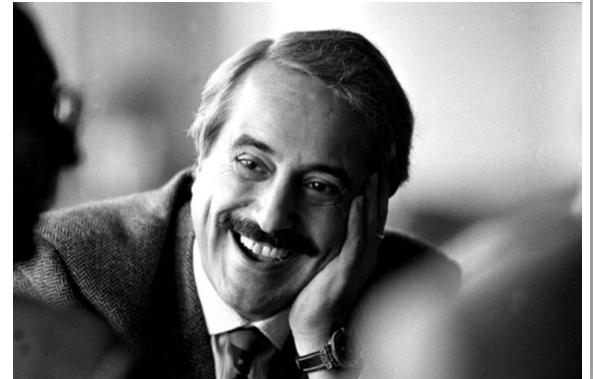
# Come combattere la mafia?

Rispondere a questa domanda richiede una forte e lunga riflessione. Secondo la mia opinione, uno dei modi per combattere la mafia è l'istruzione e l'intelligenza, armi efficaci per qualsiasi fatto che ha come elemento fondante l'ignoranza. E' però necessario ricorrere ad alcune frasi celebri di personaggi che hanno dedicato la loro vita a combattere la mafia. Sono molte le idee di magistrati come Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, persone comuni come Peppino Impastato e Don Pino Puglisi o un capo militare con il Generale Carlo Alberto dalla Chiesa. C'è chi pensa che gli elementi più importanti per porre fine a tale fatto siano le istituzioni, il coraggio, la cultura.



# Riflessione di Giovanni Falcone

“La mafia non è affatto invincibile; è un fatto umano e come tutti i fatti umani ha un inizio e una fine. Piuttosto, bisogna rendersi conto che è un fenomeno terribilmente serio e molto grave e che si può vincere non pretendendo l’eroismo di inermi cittadini, ma impegnando in questa battaglia tutte le forze migliori delle istituzioni”



# Riflessioni Paolo Borsellino



“ Se la gioventù le negherà il consenso, anche l’onnipotente e misteriosa mafia svanirà come un incubo”

“Parlate della mafia. Parlatene alla radio, in televisione, sui giornali. Però parlatene”

“La lotta alla mafia dev’essere innanzitutto un movimento culturale che abitui tutti a sentire la bellezza del fresco profumo della libertà che si oppone al puzzo del compromesso morale, dell’indifferenza, della contiguità e quindi della complicità”





# L' INGIUSTIZIA

L'ingiustizia è una qualità relativa. Il termine può essere applicato in riferimento a un particolare evento o situazione. Nella filosofia e nella giurisprudenza occidentali, l'ingiustizia è molto comunemente, ma non sempre, definita come; assenza o opposto della giustizia. Il senso di ingiustizia è una caratteristica umana universale, sebbene le circostanze esatte considerate ingiuste possano variare da cultura a cultura. Mentre anche gli atti della natura possono a volte suscitare il senso di ingiustizia. Il senso di ingiustizia può essere una potente condizione motivazionale, che induce le persone ad agire non solo per difendere se stesse ma anche altri che percepiscono come trattati ingiustamente.



# RAPPORTI CON LA GIUSTIZIA

La professoressa Judith Shklar ha scritto che i filosofi occidentali tendono a dedicare molto più tempo alla discussione del concetto di giustizia piuttosto che ingiustizia; d'altra parte, afferma che sia la scrittura storica che la narrativa usano esempi di ingiustizia come argomento molto più spesso rispetto alla giustizia. In filosofia e giurisprudenza, opinione dominante è stata che l'ingiustizia e la giustizia sono le due facce della stessa medaglia, l'ingiustizia è semplicemente una mancanza di giustizia. Questa visione è stata contestata da vari professori tra cui Judith Shklar, Thomas W Simon ed Eric Heinze, che ritengono che la giustizia e l'ingiustizia siano qualità indipendenti.



# RAPPORTI CON LA GIUSTIZIA

Quindi, in questa visione di minoranza, puoi aumentare la giustizia di una situazione senza ridurre l'ingiustizia. Heinze è addirittura arrivato a sostenere che un aumento della giustizia può effettivamente causare un aumento dell'ingiustizia. Una visione relativamente comune tra i filosofi e altri scrittori è che, sebbene la giustizia e ingiustizia possano essere interdipendenti, è l'ingiustizia la qualità principale. Molti scrittori hanno scritto che, sebbene sia difficile definire direttamente o persino percepire la giustizia, è facile dimostrare che l'ingiustizia può essere percepita da tutti. Secondo von Hayek, il primo pensatore noto ad affermare che l'ingiustizia è la qualità primaria fu Eraclito, il cui punto di vista fu ripreso da Aristotele e dozzine di altri nel corso dei secoli. Hayek ha detto che gli scrittori spesso esprimono l'idea che l'ingiustizia è il concetto principale, come se fosse una nuova scoperta, suggerendo che il punto di vista è raramente espresso direttamente nelle teorie sulla giustizia. Ma Hayek ha continuato dicendo che il positivismo legale ha dimostrato che l'ingiustizia, non la giustizia, è la qualità primaria.





# SENSO DI GIUSTIZIA

Cahn ha affermato che, per ragioni evolutive, gli esseri umani che assistono ad altri soggetti a ingiustizie possono rispondere come se fosse un atto di aggressione verso se stessi. Come scrisse il leader del movimento americano per i diritti civili Martin Luther King Jr. , nel 1963, "ovunque l'ingiustizia è una minaccia alla giustizia ovunque". Spinner-Halev ha parlato di sopportare le ingiustizie dove persistono ancora fino ad oggi senza alcuna azione per affrontarle. Uno studio del 2012 pubblicato su Psychological Science ha scoperto che anche i bambini provano un senso di ingiustizia e non amano che venga violata, anche quando sono testimoni di eventi che non li riguardano direttamente. Nel campo della giurisprudenza, Cahn ha sostenuto che è un'abilità importante per gli avvocati sapere come risvegliare il senso di ingiustizia di una giuria.



# LE CAUSE COMUNI DI INGIUSTIZIA

Una causa comune di ingiustizia è l'egoismo umano. Come Platone ha descritto a lungo in *La Repubblica*, le persone spesso commettono atti di ingiustizia quando calcolano che sia nel loro interesse farlo. Platone aggiunge anche che "La portata più alta dell'ingiustizia deve essere considerata solo quando non lo sei". L'ingiustizia umana non è sempre causata dal tentativo di ottenere un vantaggio ingiusto o malizia; può essere semplicemente il risultato del processo decisionale umano imperfetto. Ad esempio, studi hanno rilevato che i giudici che siedono nei comitati di revisione hanno meno probabilità di prendere decisioni favorevoli ai candidati a seconda di quanto tempo è trascorso dall'ultima pausa pranzo dei giudici. L'uso improprio e l'abuso in relazione a un caso o contesto particolare possono rappresentare un fallimento sistemico nel servire la causa della giustizia (cfr. Vuoto giuridico).



# Cos'è il futuro?

Il futuro è qualcosa di imprevedibile. Possiamo immaginare il nostro futuro come una strada spianata che pur essendo priva di ostacoli potremmo riscontrare difficoltà.

Più andiamo avanti con il tempo, più le cose cambiano, possono avvenire cambiamenti in grande o in piccolo... per esempio se ci soffermiamo sul futuro del cambiamento climatico le cose non sono messe nel modo migliore.

Difatti se ci soffermiamo sotto diversi punti di vista, il cambiamento sta andando sempre a peggiorare.

Possiamo fermare il cambiamento climatico nel futuro.



# Cos'è per te il futuro?

Per noi il futuro è innovazione e rivoluzione, infatti grazie al passare degli anni l'uomo ha scoperto e realizzato oggetti che gli hanno migliorato la vita e di cui non può più fare a meno.

Il futuro, però, è anche una tavola bianca con pochi segni di utilizzo, quindi per la maggior parte dello spazio è possibile disegnarla come si vuole.

Infatti il futuro è qualcosa di inaspettato, ed è soprattutto speranza di migliorare, perchè solo impegnandoci veramente saremo capaci di sistemare tutti i danni che abbiamo fatto e che stiamo continuando a fare al nostro pianeta



# Come vedi il futuro nel 2030?

Personalmente non sappiamo cosa aspettarci dal futuro, ci sono troppe variabili per poterlo definire. Noi immaginiamo 2 possibili scenari:

- **QUELLO UTOPICO:** l'uomo ha imparato dai suoi errori, quindi non ci sono guerre, la natura è rispettata, il problema della fame è risolto, non ci sono più episodi di violenza e uccisioni e tutti vanno d'accordo.

- **QUELLO PIU' REALISTICO:** l'uomo continua a fare quello che ha fatto sempre, fregandosene delle conseguenze, il cambiamento climatico prende il sopravvento: catastrofi ambientali, innalzamenti del livello dei mari dovuto allo scioglimento dei ghiacciai, aumento della temperatura globale, ecosistemi distrutti e questo porterà gravi conseguenze a tutta l'umanità.



# Come vedi il futuro nel 2030?

Noi abbiamo una visione ottimista del 2030.

Un futuro con pari opportunità, con nuovi orizzonti e, di conseguenza, con una particolare attenzione all'ambiente e al benessere delle persone.

Questi sono obiettivi raggiungibili con conoscenze innovative, in grado di portare l'uomo verso il progresso, cioè alla risoluzione dei problemi attuali, uno tra tutti è il cambiamento climatico.



Classe 3AT  
A.S. 2020/21

# Laboratorio di Futuro: FINE

A cura di tutta la classe 3°AT  
Referente: Prof.ssa Sonia Chiavaroli

I.I.S. "Concetto Marchesi" - Mascalucia (CT)